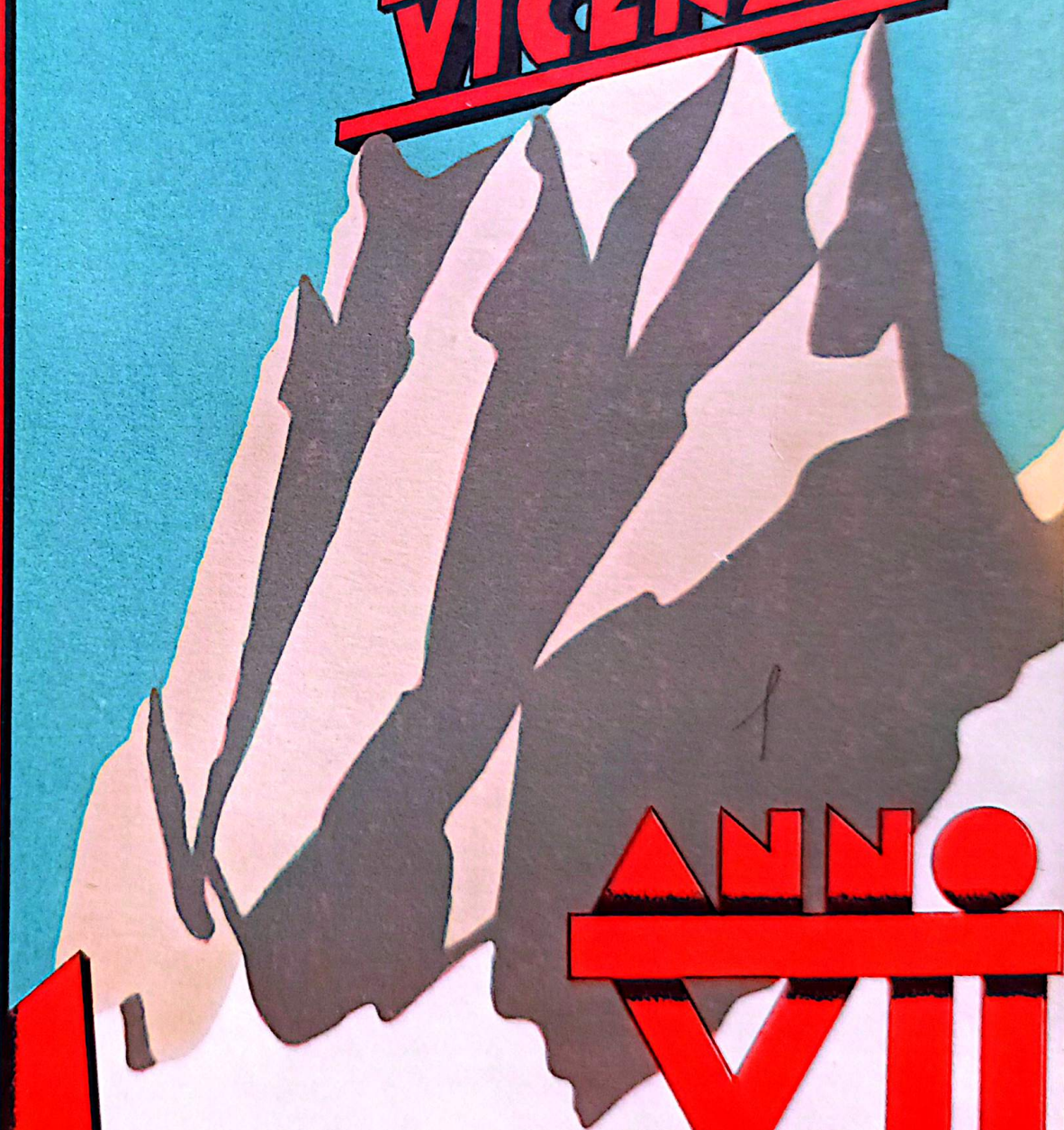


SVOLTA NAZ. DI ROCCA

bāpū

GVF
VICENZA



1934

ANNO
XII

P. N. F.

GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA

VICENZA

S C U O L A

NAZIONALE DI ROCCIA

ORGANIZZATA PER I GRUPPI DEI FASCISTI UNIVERSITARI

1934

DOLOMITI OCCIDENTALI

RIFUGIO VICENZA

GRUPPO DEL SASSOLUNGO

AGOSTO - SETTEMBRE • A. XII • E. F.

DIREZIONE GENERALE:

PIERO BRAMBATI - Segretario del G.U.F. - Vicenza

GIACOMO CARLASSARE - Delegato Alpinismo e Sci



ISPETTORE DELLA SCUOLA:

PEZZOTTI prof. dott. **LORENZO** - Presidente del C.A.I. - Vicenza

DIREZIONE TECNICA:

I. turno: **BALDI** dott. **CARLO** C.A.A.I.

II. turno: **CARLESSO** **RAFFAELE** C.A.A.I.

III. turno: **COLBERTALDO** dott. **ANDREA** C.A.A.I.

Vice Direttore Tecnico della Scuola:

Olimpionico **GINO SOLDÀ** - Guida Alpina



I GOLIARDI VICENTINI, SALUTANO CON SCHIET-
TO ANIMO, I CAMERATI DI TUTTA ITALIA CHE
CONVERRANNO ALLA SCUOLA NAZIONALE DI
ROCCIA, IN ATTESA DI INCONTRARLI SULLE CRO-
DE DOLOMITICHE, PER INNALZARE INSIEME, DALLE
VETTE CONQUISTATE, IN UNA ATMOSFERA DI
ARDEnte FEDE, DI DISCIPLINA E DI FORZA, IL
GRIDO DI BATTAGLIA E DI DEDIZIONE AL DUCE.

REGOLAMENTO GENERALE

- 1** Per incarico della Segreteria Generale dei GUF il Gruppo Universitario di Vicenza organizza una SCUOLA DI ROCCIA al Rifugio « Vicenza » - metri 2256 (Sez. CAI Vicenza) - nel Gruppo del Sassolungo in Val Gardena.
- 2** La durata della Scuola sarà di giorni 30, divisa in tre turni di giorni 10 ciascuno: il primo turno avrà inizio il giorno 5 di agosto, il secondo il 15 ed il terzo il 25.
- 3** Alla Scuola possono partecipare tutti gli iscritti ai GUF, con un massimo di 20-22 allievi per ogni turno.
- 4** I partecipanti dovranno attenersi oltre che alle seguenti disposizioni, anche ad un regolamento interno.

V I A G G I O Per il viaggio gli studenti usufruiranno del modulo di riduzione ferroviaria del 70%, ritirabile presso le rispettive Segreterie dei Gruppi. Il biglietto ferroviario va preso fino a S. Cristina di Valgardena. Tutti i partecipanti dovranno arrivare a S. Cristina con il treno delle ore 10,34 del giorno antecedente all'inizio di ogni turno; ivi troveranno ad attenderli un incaricato del GUF Vicentino che li guiderà fino al Rifugio « Vicenza ». Il trasporto dei bagagli da S. Cristina al Rifugio e viceversa sarà fatto a cura del GUF organizzatore.

A L L O G G I O Tutti i partecipanti troveranno alloggio nel ben attrezzato Rifugio « Vicenza », in letti completi di biancheria e coperte.

V I T T O Prima colazione: caffè latte con burro e pane.
- Seconda colazione: minestra in brodo o asciutta, piatto di carne con due contorni, frutta o formaggio. - Cena: come per la seconda colazione.

Q U O T A La quota di partecipazione è fissata in lire 110,— più il blocchetto buoni della settimana alpinistica del valore di L. 70,—, che daranno diritto al vitto e alloggio per giorni 10 nel Rifugio, trasporto dei bagagli (sacco da montagna e valigia non superiore ai kg. 15) dalla Stazione di S. Cristina al Rifugio e viceversa, uso del materiale a disposizione della Scuola.

I S C R I Z I O N I Le iscrizioni, accompagnate da L. 50, devono essere inoltrate al G.U.F di Vicenza, per tra-

mite del G.U.F. cui l'aspirante appartiene, cinque giorni prima dell'inizio della Scuola e cioè il 31 luglio precisando il turno al quale lo studente desidera partecipare. Essendo i posti limitati, sarà data precedenza ai primi iscritti. Le rimanenti L. 60, con il blocchetto buoni, dovranno essere versate all'arrivo a S. Cristina, al Direttore della Scuola, unitamente al modulo ferroviario ed al denaro per il viaggio di ritorno.

EQUIPAGGIAMENTO

Ogni allievo dovrà presentarsi al Corso munito del suo equipaggiamento personale che comprende: camicia nera e berretto goliardico - vestito da montagna - scarpe chiodate - scarpette da roccia - sacco da montagna - coloro che fossero provvisti di corda, chiodi, moschettoni, martello, faranno bene a portarli.

P O S T A

Servizio giornaliero ad orario fisso, in arrivo e partenza. I partecipanti faranno indirizzare la loro corrispondenza: *Scuola di Roccia - GUF Vicenza - S. Cristina di Val Gardena - Bolzano.*

DISCIPLINA

Tutti i partecipanti dipenderanno disciplinarmente dal Segretario del GUF di Vicenza che avrà la direzione generale della Scuola. La direzione tecnica della Scuola sarà affidata al dott. Carlo Baldi C.A.A.I. per il I turno - Carlesso Raffaele C.A.A.I. II Turno - dott. Andrea Colbertaldo C.A.A.I. III Turno - vice-direttore tecnico per tutti e tre i turni l'olimpionico Gino Soldà, guida alpina.

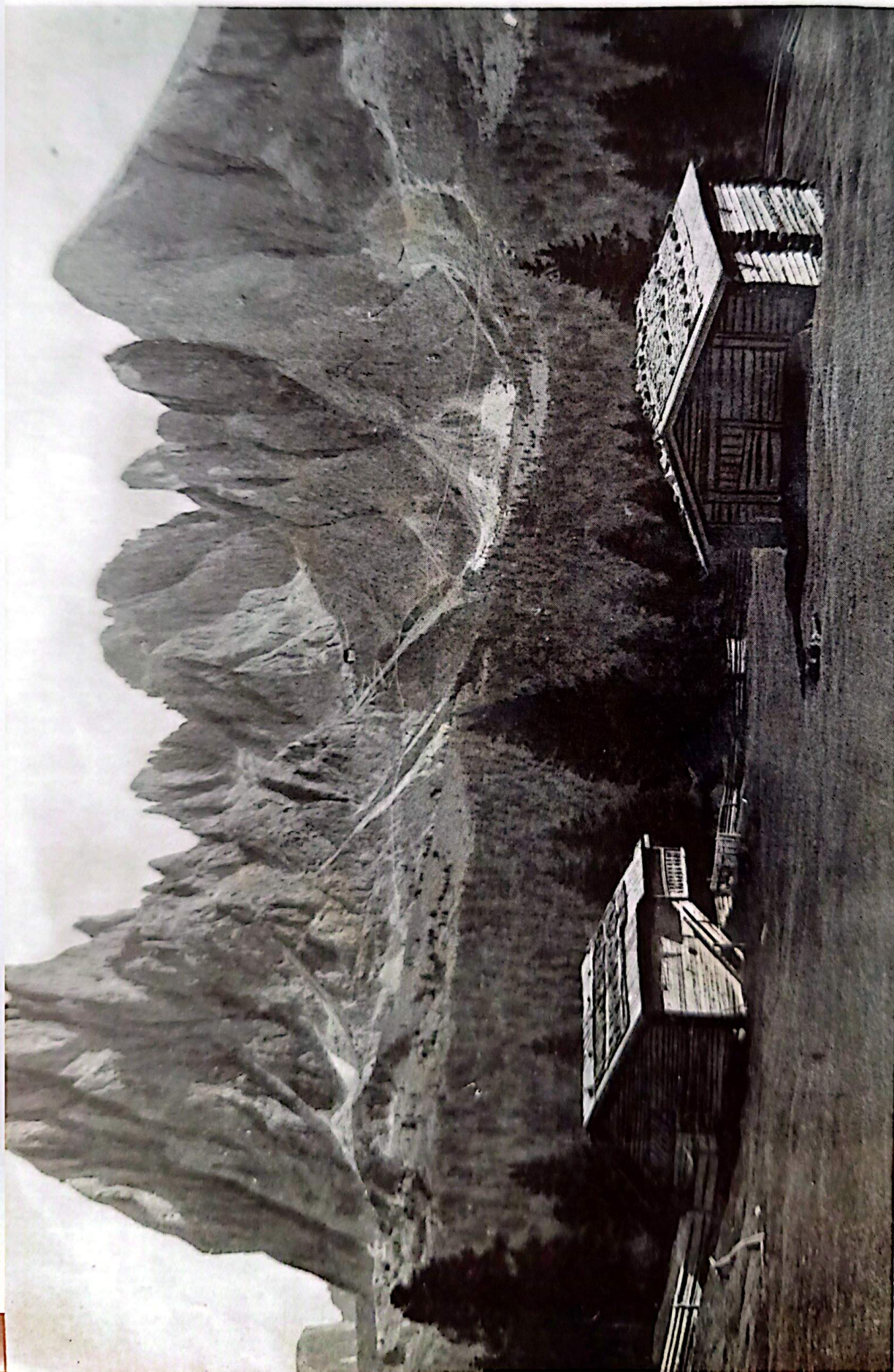
REGOLAMENTO TECNICO

- 1** Scopo della Scuola è di insegnare agli allievi la migliore e più moderna tecnica di arrampicamento su roccia, svolgendo un metodico programma teorico e pratico che ciascun allievo è tenuto a seguire disciplinatamente.
- 2** L'insegnamento è affidato a provetti arrampicatori del C.A.A.I., del C.A.I. e del G.U.F., tutti della *SCUOLA VICENTINA DI ROCCIA*.
- 3** Il direttore tecnico avrà i seguenti compiti:
 - a)** impartire agli istruttori dipendenti le direttive affinché il corso sia svolto secondo il programma prestabilito.
 - b)** stabilire per ogni giorno l'ora della sveglia, l'ora del riposo, l'orario delle istruzioni, redigendo di queste un diario.
 - c)** formare ogni sera le diverse cordate per il giorno seguente, tenendo conto dei desideri e delle attitudini dei partecipanti.
 - d)** segnalare al direttore generale della Scuola il nome degli allievi che durante le ascensioni si dimostrassero non idonei.
 - e)** proporre alla fine di ogni turno i nomi degli allievi che riterrà meritevoli di uno speciale brevetto di rocciatore, secondo modalità che dal GUF di Vicenza saranno proposte all'approvazione del Segretario Generale dei G.U.F.
 - f)** comandare all'inizio ed alla fine di ogni giorno l'alza e l'ammaina bandiera ed il saluto al DUCE,

4 Il programma da svolgere durante il corso, programma che potrà subire eventuali variazioni, qualora il direttore tecnico le ritenesse opportune, sarà il seguente:

- 1. Giorno** - Giro del Sassolungo.
- 2. Giorno** - Istruzioni teoriche e pratiche sull'uso della corda, chiodi, moschettoni, corda doppia, movimenti in cordata, ecc. - Scelta degli elementi e divisioni in gruppi per il giorno seguente.
- 3. Giorno** - Sasso Piatto - Salita all'anfiteatro del Sassolungo.
- 4. Giorno** - » » » » » »
- 5. Giorno** - Dente - Grohmann - Sassolungo
- 6. Giorno** - » » »
- 7. Giorno** - » » »
- 8. Giorno** - Cinque Dita - Campanile di Venere - Cima Meridionale
- Torre d'Innerkofler.
- 9. Giorno** - Cinque Dita - Campanile di Venere - Cima Meridionale
- Torre d'Innerkofler.
- 10. Giorno** - Salite secondo il desiderio e la capacità dei partecipanti.
- Chiusura del corso.

La Scuola sarà munita di servizio sanitario - di radio - dei maggiori quotidiani e riviste - di materiale di corrispondenza, ecc.



↑ All'incontro delle due frecce, il Rifugio Vicenza.

L G R U P P O D E L S A S S O L U N G O D A L L ' A L P E D I S I U S I

IL GRUPPO DEL SASSOLUNGO

L Gruppo del Sassolungo, palestra dolomitica per eccellenza, deve la sua fama alla straordinaria bellezza e varietà delle forme rocciose, riunite in una estensione relativamente non grande e solcate da innumerevoli vie di salita, più o meno difficili, tracciate in mezzo secolo di ardimenti.

La dolomia compatta ed omogenea ne fa l'ambiente ideale per una scuola di roccia. Vi aggiungono attrattiva i tre piccoli ghiacciai di Grohmann, del Sassolungo (in una conca a metà della parete ovest) e del Sassopiatto, nonchè parecchi ardui canaloni di neve e ghiaccio.

Il gruppo sorge isolato, troneggiando a cavaliere degli opposti versanti come dominatore, tra le alte valli di Gardena e di Fassa ed i gruppi di Sella e del Catinaccio. Diviso in tre parti dalla Forcella e dal Ghiaione del Sassolungo, e dalla Forcella e dal Ghiaione del Sassopiatto, esso culmina nel *Sassolungo* (3181), nella *Punta delle Cinque Dita* (2996), *Punta di Grohmann* (3126), *Torre d'Innerkofler* (3072), *Cima dei Ghiaioni* (2811), *Cima del Dente* (3001) e *Sassopiatto* (2970).

IL GRUPPO
DEL SASSOLUNGO
versante del Passo
di Sella. (Fot. Ghedina)



Nel Sassolungo, enorme bastionata lunga circa due chilometri, oltre la cima più alta (Nord), va distinta la *Cima Meridionale* (3089), punto di riferimento e d'incrocio di alcuni itinerari: il *Campanile di Venere* (2950), il *Campanile Wessely* (3077), la *Punta dei Salami* (2844) e la *Punta delle Guide* (2787). Così nel Sassopiatto, le cime *Sud-Est* (2970) e *Nord-Ovest* (2960) e la *Torre del Sassopiatto* (2730).

Senza contare i sei itinerari di traversata delle Forcelle, si conoscono una settantina di vie d'ascensione e più di venti varianti principali.

Fatta eccezione per il sentiero che porta alla Forcella del Sassolungo e quello che sale alla Cima del Sassopiatto dal Passo di Fassa, ovunque si richiedono buone qualità alpinistiche, sovente in alto grado.

I corsi d'arrampicata della Scuola Nazionale di Roccia si terranno per lo più sulle vie normali d'ascensione, opportunamente distribuite, in modo da rendere piacevole, naturale, quasi insensibile il passaggio dalle più facili alle più difficili.

Diamo qui un breve cenno sulle più importanti salite effettuabili dal Rifugio « Vicenza ».

SASSOLUNGO

(m. 3181 - 26 vie, 8 varianti)

La via ordinaria di salita è la cosiddetta « via delle roccie ».

Benchè non presenti speciali difficoltà, tuttavia richiede parecchie ore e buona facoltà di orientamento. — Dal Rifugio « Vicenza » si giunge alla conca del ghiacciaio in ore 1,30; alla cima in ore 3.45.

Dal ghiacciaio del Sassolungo è possibile dirigersi, invece che alla cima principale, a quella Sud (m. 3089) in ore 1 (tre ore dal Rifugio). Via non difficile assai bella. Da non trascurare è la salita al Campanile di Venere (m. 2950), dapprima lungo la « cengia Fassana », quindi per roccie divertentissime (ore 3.30 dal Rifugio). Arrampicata fra le più belle delle Dolomiti. Dal Campanile, in ore 1.30, si può raggiungere la Cima Sud del Sassolungo.

Il Campanile Wessely (m. 3077) viene normalmente raggiunto da sud, percorrendo la « variante Santner » fino allo spigolo SO, quindi salendo la parete sud. Percorso di pura e buona roccia (ore 3

dal Rifugio). L'ascensione alla vetta del Sassolungo, traversando il Campanile (ore 5 dal Rifugio), è consigliabile perchè priva di ghiaccio.

La Punta dei Salami (m. 2844) sorge sul versante NO del Sassolungo e richiede 40 minuti di arrampicata non facile.

La Punta delle Guide (m. 2787) è un'ardito campanile biforcuto, visibilissimo dal Rifugio, situato tra la Punta dei Salami e il Campanile Wessely. L'attacco si trova a circa un'ora dal Rifugio « Vicenza », nel luogo preferito per le « esercitazioni accademiche » allorchè si limitano a sola mezza giornata.

Più difficile dei percorsi sopra accennati, ma ricchissimo di soddisfazioni, è il superbo itinerario dello Spigolo Nord del Sassolungo con ritorno per la « Via delle roccie » o per la cresta SE, Cima Sud e via Delago - Mayr - Schmidt; pure raccomandabile è il Pilastro occidentale per la via Fiedler-Pauli per la « ciclopica architettura delle roccie ».

Con l'erezione del « Bivacco fisso » che la Sez. di Bolzano del C. A. I. sta allestendo sulla Cima Nord, questi itinerari sono destinati a sempre maggior rinomanza.

Le vie più difficili del Sassolungo sono l'*Haupt-Flum* e la *Dibona-Mayr-Rizzi*, sul versante Nord, ove le roccie precipitano verticali per più di mille metri.

PUNTA DELLE CINQUE DITA

(m. 2996 - 8 vie, 12 varianti)

La via più frequentata è la cosiddetta « via del Pollice », che di solito si attacca dal versante del Passo di Sella.

Dal Rifugio « Vicenza » vi si accede, con notevole risparmio di tempo, per la « variante Palme », il cui attacco è poco sopra la Forcella del Sassolungo. Dal Rifugio alla cima ore 2,30.

Tra le ascensioni che probabilmente coroneranno la fine dei corsi, va elencata quella dello *Spigolo Sud Ovest*, che è tra le più belle, e non solamente del Gruppo.

Il percorso più difficile delle Cinque Dita è la « via Kiene », riservata agli scalatori compiuti.

PUNTA DI GROHMANN

(m. 3126 - 10 vie, 4 varianti)

La Punta di Grohmann, il *Sass Levant* dei ladini, è, dopo il Sassolungo, la cima maggiore del Gruppo. E' famoso per la bontà della roccia, specie lungo la « via Enzensperger » che è la più bella e più facile (ore 4.30 dal Rifugio « Vicenza »). Pure assai frequentata è la « via Fistil ». Entrambe si attaccano alla Forcella delle Cinque Dita che dal Rifugio si raggiunge tanto per il ghiacciaio di Grohmann, come dal versante del Passo di Sella.

TORRE D'INNERKOFER

(m. 3072 - 7 vie di salita)

La via ordinaria dal Rifugio « Vicenza » è quella della *Parete Ovest*, il cui attacco è nel ripido canale ghiacciato che sbocca immediatamente a nord della Forcella del Dente (ore 1.30 dal Rifugio).

Una via molto bella e libera da neve e ghiaccio è quella dello *Spigolo Nord* che parte dai pressi della Forcella di Mezzo. E' priva di straordinarie difficoltà e richiede 4 ore dal Rifugio.

CIMA DEI GHIAIONI (ANTERSASS)

(m. 2811 - 6 vie di salita)

E' consigliabile la salita dal lato NE (ore 3.30 dal Rifugio) e la discesa per la cresta SE (ore 2) alla Forcella di Mezzo.

La via migliore, se pur difficile, è quella per il cammino Baldi-Colbertaldo.

LA PUNTA DELLE
CINQUE DITA E
IL GHIACCIAIO
DI GROHMANN

(Fot. Ghedina)



SASSO PIATTO,
CIMA DEL DENTE,
TORRE
D'INNERKOFER,
PUNTA
DI GROHMANN,
PUNTA
DELLE CINQUE DITA
(Fot. Ghedina)



CIMA DEL DENTE

(m. 3001 - 4 vie di salita)

Arrampicata divertentissima, su roccia ottima. Si segue l'itinerario del *Fianco Ovest*, dalla Forcella orientale del Sasso Piatto (ore 1.30 dal Rifugio), dopo di aver attraversato l'interessante conca omonima, dapprima per sentiero, quindi per il ghiacciaio. (Dal Rifugio alla cima ore 3).

SASSO PIATTO

(m. 2970-2960 - 6 vie di salita)

La Salita per la *Parete Est* è nota in tutto il mondo alpinistico come un percorso ideale per i « primi passi » dell'arrampicatore. E' facile, non pericolosa e nel contempo molto interessante (ore 3 dal Rifugio alla cima). L'attacco è al limite del sentiero che percorre la Conca del Sasso Piatto. Tutto il percorso di traversata dal Rifugio al Passo di Fassa, attraverso il Sasso Piatto (ore 4), è segnato in rosso.

Un giro interessante è la salita dalla Forcella Occidentale alle Cime SE-NO, con discesa per la via della parete est sopraccennata.

TORRE DEL SASSO PIATTO

(m. 2730)

S'erge quasi di fronte al Rifugio e s'attacca per una visibile cengia che porta ad alcune chiazze erbose. Si giunge alla vetta in linea complicata, per rocce spesso difficili (ore 1.45).

IL RIFUGIO
VICENZA verso
il Sasso Piatto e la
Cima del Dente.

(Fot. Ghedina)



IL RIFUGIO "VICENZA,, AL SASSOLUNGO

BASE della Scuola Nazionale di Roccia, è il Rifugio « Vicenza » al Sassolungo, situato a m. 2256; nel centro del Gruppo, dal suo trono roccioso sotto l'Antersass, tra gli sbocchi delle Conche del Sassolungo e del Sasso Piatto, s'affaccia sulla verde Gardena, quasi circondato da guglie e pareti altissime, vera casa degli arrampicatori.

Il Rifugio, già della Società Alpina Accademica di Vienna che lo costruì nel 1907 e lo allargò negli anni successivi (poco più sotto sorgeva il primo piccolo rifugio, costruito dalla stessa Società nel 1894 e distrutto nel 1902 da una valanga), durante la guerra fu sede di Corsi d'arrampicamento per le più scelte truppe dell'Impero Austro-Ungarico, quindi devastato.

La Sezione di Vicenza del C. A. I. assunse e restaurò il Rifugio nel 1924, memore di due fra i suoi soci più illustri, il Brentari e il Brunialti. Al Brunialti si deve, più che la « via delle roccie », l'aver egli additato per primo la necessità di un rifugio in quel fantastico regno.

Il Rifugio « Vicenza » è una solida costruzione in muratura a due piani con 26 vani, 20 letti e 30 cuccette. Costruito per alpinisti, è abbastanza lontano dalle strade e dai centri del chiassoso turismo di fondovalle; la sua fresca pace è allietata dal suono delle cascatelle vicine e dal vento che s'insinua fra le gole; da fantastici effetti di luce e, spesso, dalle grida vittoriose degli scalatori.

Aperto da luglio a tutto settembre con servizio di albergo e ristorante, ha recapito di guide e portatori.

Vi si accede da S. Cristina in Val Gardena (m. 1428) per l'Albergo di Monte Pana in ore 2.15; oppure da Selva (m. 1563) in ore 2.45.

Conduttore e custode: *Vincenzo Demetz - S. Cristina Val Gardena.*

* * *

Per riconoscere la magnifica zona del Rifugio, è necessario percorrere, oltre il sentiero che collega (ore 1.45), attraverso la Forcella del Sassolungo (m. 2681), il Rifugio Vicenza al Rifugio del Passo di Sella (Sez. di Bolzano - m. 2176), il cosiddetto « sentiero degli Accademici » (inaugurato nel 1913), che permette, in 6-7 ore, senza sensibili perdite di quota, le più istruttive vedute sul Gruppo, nonchè verso le Alpi Venoste ed Aurine, le Odle, la Marmolada, il Catinaccio e lo Sciliar.

PUBBLICAZIONI E CARTE DA CONSULTARE

Rivista Mensile del C. A. I. - 1925.

C. PURTSCHELLER E H. HESS — *Der Hochtourist* - III, col.

G. GALLHUBER — *Guida delle Dolomiti* - III - Vienna 1928.

ZEITSCHRIFT DES D. O. A. — 1896, 1913.

Da Rifugio a Rifugio — Vol. II. - C. A. I. - T. C. I.

CARTA 1:25.000 — *Gruppi Sassolungo e Sella* - Freytag, Vienna.

Carta delle Zone turistiche d'Italia - Val Gardena ecc. - 1:50.000 - T. C. I.